

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 52

Euro 1,64

Anno 40

21 aprile 2009

N. 68

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2009,
n. 445

**POR – FESR 2007-2013 – Misura IV.2.1. “Sostegno
alla qualificazione delle attività di servizi a suppor-
to della fruibilità del patrimonio culturale e ambien-
tale”. Approvazione bando per l’incentivazione di
iniziative private**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2009, n. 445

POR – FESR 2007-2013 – Misura IV.2.1. “Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale e ambientale”. Approvazione bando per l’incentivazione di iniziative private

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la decisione C(2007)3875 del 7/8/2007 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 dell’Emilia-Romagna (in seguito POR FESR) nel suo testo definitivo;
- la delibera CIPE n. 36/2007 di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio/strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;
- la propria deliberazione n. 1343 del 10 settembre 2007 con la quale si è preso atto della succitata decisione della Commissione Europea;
- la propria deliberazione n. 1656 del 5 novembre 2007 con la quale è istituito il Comitato di sorveglianza del POR FESR;
- la determinazione del Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 14847 dell’11 novembre 2007 con la quale vengono nominati i responsabili degli Assi del POR FESR;

richiamati i Regolamenti (CE):

- n. 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

considerato che:

- il POR FESR risulta articolato in 5 Assi prioritari che, mediante la realizzazione di distinte attività, consentono il raggiungimento degli obiettivi specifici ed operativi del programma;
- in particolare l’Asse 4 “Valorizzazione e qualificazione del

patrimonio culturale ed ambientale” ha come obiettivo specifico “Tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile”;

dato atto che nella propria deliberazione 1657/08:

- si è delegato alle nove Province, in quanto Organismi Intermedi individuate nel POR FESR, parti dell’attuazione delle attività previste dal POR ed in particolare quelle previste nell’ambito dell’Asse 4, ad eccezione della parte promozionale;
- si è stabilito che saranno regolamentati i rapporti tra l’Autorità di gestione e le singole Province con apposite convenzioni;
- si è autorizzato il Responsabile regionale del Servizio “Turismo e Qualità Aree turistiche” alla sottoscrizione delle convenzioni da stipulare con ogni singola Provincia per definire nel dettaglio le modalità e le procedure di gestione delle attività delegate;

tenuto conto che al raggiungimento dell’obiettivo specifico dell’Asse 4 concorrono due obiettivi operativi così identificati:

- 1) valorizzare e promuovere le risorse ambientali e culturali a sostegno dello sviluppo socio-economico;
- 2) qualificare ed innovare i servizi e le attività per accrescere il livello di fruibilità del patrimonio ambientale e culturale;

dato atto che per il raggiungimento del primo obiettivo operativo concorre prioritariamente l’Attività IV.1.1 “Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale”;

tenuto conto che:

- in particolare, per la succitata attività IV.1.1, è stata completata la fase di negoziazione, mediante la selezione dei progetti presentati ed elencati nell’Allegato A della propria deliberazione 195 del 23/2/2009;
- che sono stati adottati i PVPT provinciali seguendo una procedura di condivisione dei contenuti;
- che sono in corso di stipula le convenzioni tra Province e Regione secondo lo schema inserito nell’Allegato B della propria deliberazione 195 del 23/2/2009;

dato atto il Comitato di Sorveglianza del POR FESR ha approvato nella prima sessione del 5 dicembre 2007 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR e quindi anche quelli previsti dall’Asse 4 e dalla azione 4.2.1.;

dato atto inoltre che nel piano finanziario del POR FESR risultano attribuite per il periodo 2007-2013 risorse per gli interventi della misura 4.2.1 pari a 24.000.000,00;

valutato di ripartire a livello provinciale le risorse relative alla azione 4.2.1 riguardo all’intero periodo di programmazione 2007-2013 utilizzando una modalità di riparto che recepisce le modalità utilizzate per gli ultimi bandi delle leggi di settore del commercio 41/99 e del turismo 40/02 Titolo II, bilanciate al 50%. L’utilizzo di tale criterio determina le quote riepilogate nella seguente tabella, che determina i plafond provinciali indicati nell’ultima colonna:

Provincia	% legge 40/02	% legge 41	media ponderata al 50%	quote provinciali
FE	10,57	9,48	10,025	2.406.000,00
RA	13,81	10,31	12,06	2.894.400,00
FO	12,97	9,39	11,18	2.683.200,00
RN	30,55	10,03	20,29	4.869.600,00
BO	8,64	21,67	15,155	3.637.200,00
MO	6,55	15,6	11,075	2.658.000,00
RE	4,33	8,87	6,6	1.584.000,00
PR	8,81	7,96	8,385	2.012.400,00
PC	3,77	6,69	5,23	1.255.200,00
Totale	100	100	100	24.000.000,00

dato atto che riguardo ai rapporti fra Regione e Province sarà stipulata una apposita convenzione che stabilirà quote, modalità e tempistiche di trasferimento dei fondi in base alle disponibilità di bilancio sui pertinenti Capitoli n. 23656 e n. 23640;

viste, inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l’art. 37, comma 4 e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell’Assessore al Turismo e Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare i seguenti allegati, parti integrante della presente delibera:

- Allegato A: “Modalità e criteri per la concessione dei contributi previsti dal programma POR-FESR 2007-2013 relativo all’attività 4.2.1.: Sostegno alla qualificazione delle attività di servizio a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale”;
- Allegato B: “Settore turismo e servizi. Tipologie interventi ammissibili al finanziamento”;
- Allegato C: “Definizione di piccola impresa”;
- Allegato D: “Modulo di presentazione della domanda”;
- Allegato E: “A.T.I. – Traccia di atto costitutivo”;
- Allegato F: “Riferimenti provinciali”;

2) di pubblicare il presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato parte integrante - 1

Allegato A: Modalità e criteri per la concessione dei contributi previsti dal programma POR-FESR 2007-2013 relativo alla attività 4.2.1.: "Sostegno alla qualificazione delle attività di servizio a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale".

1) OBIETTIVI

L'attività ha come obbiettivo il miglioramento della qualità dei servizi attraverso il consolidamento, la riqualificazione e l'innovazione delle attività imprenditoriali strettamente connesse con gli interventi pubblici di valorizzazione culturale ed ambientale nelle aree oggetto di intervento individuate dai Programmi di Valorizzazione e Promozione dei Territori (in seguito PVPT). La correlazione richiesta, ai fini dell'ammissione, dovrà essere di tipo territoriale (il progetto ricade nell' area di riferimento individuata dal PVPT per la riqualificazione del bene oggetto dell'intervento pubblico) o tematico (il progetto è strettamente funzionale o connesso alla migliore fruizione del bene oggetto di intervento pubblico).

2) SOGGETTI CHE POSSONO FARE DOMANDA

Possono fare domanda:

- le piccole imprese singole od associate che realizzano gli interventi di cui all'allegato B;
- le piccole imprese, singole od associate, esercenti il commercio, anche su aree pubbliche, ed esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- le piccole imprese in status di botteghe storiche e mercati storici iscritte agli Albi comunali di cui alla L.R. 5/08;
- le rivendite di generi di monopolio operanti in base a concessione amministrativa;
- le rivendite di giornali e riviste.

Possono inoltre fare domanda le imprese innovative in fase di costituzione (start up) che realizzano gli interventi di cui all'allegato B

REQUISITI PREVISTI (ad esclusione dello start up) :

- le piccole imprese, aventi sede legale o unità locale nella Regione Emilia-Romagna, in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di

individuazione di piccole e medie imprese" - G.U.12 ottobre 2005
in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE ; **Allegato C**

ovvero per *piccola impresa* si intende l'impresa che:

- o ha meno di 50 occupati
- o ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro
- o presenta la caratteristica di impresa autonoma

- le **A.T.I Associazioni Temporanee di Imprese costituite tra Piccole Imprese**, con sede operativa nella Regione Emilia-Romagna, e composte da almeno tre piccole imprese;
- i **Consorzi anche in forma cooperativa costituiti esclusivamente da Piccole Imprese**. Al progetto possono partecipare tutte o alcune delle imprese aderenti al consorzio ed espressamente indicate nella domanda di finanziamento. Le imprese partecipanti al progetto devono avere sede operativa nella Regione Emilia-Romagna.

Sono escluse le attività di B & B in quanto attività non di impresa e gli interventi effettuati da imprese agrituristiche o tutte le forme di ospitalità effettuate da parte di imprese agricole.

Le imprese devono essere attive al momento della presentazione della domanda, fatto salvo quanto successivamente previsto per le imprese in start-up.

I soggetti richiedenti devono inoltre possedere i seguenti ulteriori requisiti all'atto della domanda:

- essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio e in regola con il diritto annuale;
- non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.

Tali requisiti devono essere mantenuti per almeno cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo del contributo.

Le piccole imprese che non siano iscritte all'INPS, in quanto prive di dipendenti, dovranno dichiarare che l'impresa non ha dipendenti e che i versamenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti dalla normativa vigente sono stati regolarmente effettuati.

REQUISITI PREVISTI PER LE IMPRESE IN FASE DI START UP

Nel caso di imprese ancora da costituire, la domanda di contributo può essere presentata da parte del futuro titolare o di uno dei futuri soci. In questo caso, per avere diritto al finanziamento l'impresa dovrà costituirsi e registrarsi al Registro delle Imprese della Camera di Commercio competente per territorio entro e non oltre 60 giorni dalla data di concessione del contributo pena revoca dello stesso. Una dichiarazione di impegno a costituirsi entro il termine suddetto dovrà essere presentata unitamente alla domanda di finanziamento.

Per l'impresa di nuova costituzione devono essere rispettati i requisiti stabiliti per le imprese esistenti.

3) INTERVENTI AMMISSIBILI:

Sono ammissibili i seguenti interventi strettamente connessi con un progetto pubblico previsto dai PVPT che si collocano nell'ambito territoriale individuato dal PVPT oppure che risultino coerenti con gli obiettivi degli interventi pubblici previsti dal PVPT :

- Realizzazione, recupero, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento, riqualificazione, ammodernamento ed introduzione di innovazioni connesse con l'attività svolta;
- Attivazione o riqualificazione di esercizi polifunzionali (ai sensi dell'art. 9 della L.R. 14/99);

- Introduzione e sviluppo di servizi on line e del commercio elettronico.

4) SPESE AMMISSIBILI:

Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando sono ammissibili, fatta salva la compatibilità con quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento CE 1083/2006 e del D.P.R. 196 del 3 ottobre 2008, le tipologie di spesa indicate di seguito.

A) INVESTIMENTI MATERIALI

- Opere edili ed impiantistiche;
- Macchinari, impianti, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica, ivi compresi i mezzi mobili per gli operatori se strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento;
- strumenti informatici (hardware e software necessari a sviluppare il progetto);
- acquisto e realizzazione di immobili connessi all'attivazione di esercizi polifunzionali nel rispetto dell'art. 6 del D.P.R. 196 del 3 ottobre 2008;
- le spese tecniche di progettazione e direzione lavori, compreso i contributi alle casse previdenziali dei progettisti, studi di fattibilità, collaudi di legge sono ammissibili a contributo nel limite massimo del 10% calcolato sul totale della spesa ammessa per le opere edili ed impiantistiche.

B) INVESTIMENTI IMMATERIALI

- spese di promozione e commercializzazione;
- acquisizione licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche non brevettate.

Le licenze devono essere acquisite a condizioni di mercato, presso soggetti, singoli o imprese, nei cui confronti l'acquirente non disponga di alcun controllo diretto o indiretto e non abbia vincoli o legami di parentela o affinità.

A) SPESE DI CONSULENZA

Le consulenze dovranno essere strategiche ai fini della realizzazione

del progetto ed essere svolte da soggetti, società o singoli, con precedenti esperienze nella specifica materia per la quale sono richieste. Sono ammissibili nel limite massimo di spesa non superiore al 20% del totale della spesa ammessa a contributo.

Non sono ammesse consulenze a carattere ordinario, sia continuative che periodiche (ad es. quelle contabili, fiscali, giuridico-amministrative, ecc.), salvo il caso degli esercizi polifunzionali o di start-up di impresa innovativa, per il primo anno di attività in relazione alla peculiarità delle attività dei medesimi. In tali casi le spese complessive di consulenza non potranno superare il 30% del totale della spesa ammessa a contributo.

Sono ammessi i costi sostenuti per la presentazione di una fideiussione bancaria e/o assicurativa a sostegno dell'anticipo del contributo concesso.

Non sono ammesse fatturazioni fra imprese partecipanti all'ATI o al Consorzio.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio.

Sono escluse:

- le spese relative ai beni acquisiti mediante locazione finanziaria;
- le spese sostenute per l'acquisto di beni usati;
- le spese sostenute per lavori in economia diretta o comunque non supportate da regolare fattura;
- le spese sostenute per interventi di solo arredo limitatamente alle imprese che presentano domanda per gli interventi di cui all'allegato B del presente bando;
- le spese sostenute per interventi di sola manutenzione ordinaria ai sensi dell'Allegato alla L.R. del 25/11/2002, N° 31 e successive modificazioni; sono comunque ammissibili, per le attività non comprese nell'Allegato B del presente bando, i costi di rifacimento delle vetrine; -
- le attrezzature di consumo o di diretta pertinenza della gestione aziendale (stoviglie, biancheria, ecc.) la sostituzione dei tendaggi, ad eccezione della sostituzione complessiva di tutti i tendaggi o dei materassi con altri di materiale ignifugo per le imprese di cui all'allegato B;
- le spese amministrative e di gestione ad eccezione degli esercizi polifunzionali o di start-up;
- le spese relative all'abitazione del proprietario o del gestore;

- le spese relative al materiale di consumo;
- le spese relative a contratti di manutenzione;
- le spese sostenute da parte di singoli soci dell'impresa start up;
- Le spese per imprevisti.

5) DURATA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese potranno essere sostenute a partire dal 1 Dicembre 2008 (a tale scopo si terrà conto della data di emissione delle fatture).

I progetti ammessi a contributo dovranno essere iniziati entro 6 mesi dal ricevimento della comunicazione di concessione a contributo.

Tutti gli interventi dovranno essere conclusi entro 18 mesi dalla data di concessione del contributo, e rendicontati alla Provincia entro 60 giorni dalla fine lavori.

Eventuali richieste di proroga potranno essere richieste almeno 30 giorni prima della scadenza alla Provincia, opportunamente motivate, e potranno essere concesse per un massimo di 90 giorni.

6) CONTRIBUTO PUBBLICO

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale fino alla misura massima del 50% della spesa ammessa e comunque non superiore a 200.000,00 euro.

La misura percentuale del contributo, che sarà determinata con l'atto di concessione dello stesso da parte delle singole Province nel limite della percentuale massima sopraindicata, non potrà in alcun caso essere inferiore al 30%.

Saranno esclusi i progetti con spesa ammissibile inferiore a € 30.000,00.

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri contributi pubblici comunitari, nazionali, e regionali.

7) REGIME DI AIUTO

Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1998 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis", entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2007.

In particolare l'importo complessivo degli aiuti De Minimis concessi ad una medesima impresa non deve superare Euro 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata e i due esercizi finanziari precedenti).

In caso di progetto presentato da ATI, il contributo finale concesso sarà "assegnato" a ciascuna impresa aderente all'ATI, in base alla quota percentuale di partecipazione alle spese di realizzazione del progetto e tenendo conto della disponibilità nel massimale consentito per gli aiuti "de minimis". Tale quota percentuale può essere modificata successivamente alla presentazione della domanda solo nei casi e con i limiti stabiliti in sede di concessione del contributo ai beneficiari.

Il titolare/legale rappresentante dell'impresa e/o dell'ATI e/o del Consorzio deve inoltre dichiarare, sul modulo allegato al presente bando i contributi pubblici de minimis ottenuti o richiesti nei 3 anni finanziari antecedenti la presente domanda. In caso di imprese associate tale dichiarazione deve riguardare ogni impresa aderente.

8) PRESENTAZIONE DOMANDE

I soggetti interessati all'accesso ai contributi di cui al presente bando, devono presentare domanda, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, utilizzando esclusivamente la modulistica di cui all' **Allegato D** al presente bando - e reperibile sul sito regionale <http://fesr.regione.emilia-romagna.it> e sui siti provinciali.

La domanda, sulla quale dovrà essere apposta una marca da bollo da € 14,62, dovrà essere sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, del consorzio, dell'impresa mandataria della ATI o da uno dei futuri soci in caso di imprese start up da costituire.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti obbligatori:

- **fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti)** del titolare/legale rappresentante dell'impresa, del consorzio, o dell'impresa mandataria dell'ATI;
- **certificato di iscrizione nel Registro delle imprese** rilasciato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, in originale e in corso di validità, attestante che a carico dell'impresa, del consorzio, delle imprese aderenti al consorzio e partecipanti alla realizzazione del progetto e/o delle singole imprese aderenti all'ATI non risultano, negli ultimi 5 anni, procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo o amministrazione controllata, ad eccezione dei casi di start-up.
- **Preventivi dettagliati di spesa o computi metrici estimativi;**
- **Documentazione grafica, disegni, ecc.**

Inoltre per le sole tipologie di interventi di cui all'Allegato B che riguardano in tutto o in parte interventi edilizi:

- Relazione tecnico-descrittiva dettagliata con l'indicazione degli obiettivi che si intendono conseguire;
- Quadro economico dei costi da sostenere;
- Computo metrico estimativo oppure elenco dettagliato delle spese preventivate;
- Planimetria generale e schemi grafici (scala minima indicativa da 1:100)
- Stralcio del P.R.G./P.S.C. vigente con l'individuazione dell'intervento e l'indicazione di eventuali vincoli o prescrizioni, relativi all'immobile/area/struttura interessati dall'intervento, contenuti in leggi, piani, regolamenti comunali, regionali o statali;
- Progetto esecutivo, nel caso in cui il richiedente ne sia già in possesso al momento della presentazione della domanda;
- Permesso di costruire o Denuncia di inizio attività (nel caso in cui il richiedente ne sia già in possesso al momento della presentazione della domanda);
- Documentazione fotografica relativa all'immobile/area/struttura prima dell'intervento;
- Qualora al momento della presentazione della domanda il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'area oggetto dell'intervento, è necessario allegare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del proprietario nella quale lo stesso autorizza l'intervento e si impegna a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso di durata quinquennale, con decorrenza dalla data di erogazione del saldo qualora il

contributo fosse concesso, così come precisato al paragrafo 13 del presente bando.

Le ATI dovranno altresì presentare:

L'originale dell'atto costitutivo dell'ATI redatto con atto pubblico oppure con scrittura privata dovrà espressamente contenere: **(ALLEGATO E)**

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria dell'associazione temporanea;
- la dichiarazione che il mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Provincia e quale soggetto a cui la Provincia liquiderà il contributo concesso;
- l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti all'ATI;
- il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della percentuale di partecipazione delle stesse in termini di spesa;
- la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa mandataria, a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Provincia, in ragione delle spese da ciascuna impresa mandante sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Provincia e della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale;
- la presa d'atto che in caso di fallimento o ritiro di una o più partecipanti all'ATI, le imprese restanti hanno la facoltà di procedere con la realizzazione del progetto assumendo le obbligazioni della/e imprese fallite o ritirate.

La scrittura privata dovrà essere registrata all'Agenzia delle entrate entro 60 giorni dalla concessione e tempestivamente trasmessa all'amministrazione provinciale.

I consorzi dovranno altresì presentare:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio

Le imprese start up dovranno presentare

Le Imprese non ancora costituite all'atto della domanda dovranno trasmettere alle amministrazioni provinciali concedenti l'originale dell'atto costitutivo entro 5 giorni dalla data di formalizzazione dello stesso.

9) TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande, complete dei relativi allegati, dovranno essere inviate entro il **termine** perentorio di 90 dalla pubblicazione del presente bando sul BUR, esclusivamente a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno. Farà fede la data del timbro apposto sulla busta dall'ufficio postale accettante.

Le domande dovranno essere inoltrate alla provincia di competenza agli indirizzi riportati nell' Allegato F

Sulla busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura **"Domanda ai sensi dell'Attività 4.2.1. POR-FESR 2007-2013"**

10) PROCEDURE E MODALITA' DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs 123/98.

In una prima fase le domande saranno esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità formale. In particolare si procederà alla verifica dei seguenti requisiti:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda secondo quanto definito nel presente bando;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal presente bando;
- la completezza, i contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità con quanto previsto dalla normativa di riferimento e dal presente bando;

Le domande per le quali l'istruttoria formale avrà avuto esito positivo, saranno valutate dapprima sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale sulla base dei seguenti criteri (Sì/No):

- coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del P.O.R.
- rispetto della normativa comunitaria in tema di aiuti di Stato.

- coerenza con i PVPT in termini di integrazioni attese fra progettualità pubblica e privata (i PVPT sono reperibili sui siti provinciali)
- Rispetto delle demarcazione con il FEASR - che prevede la non ammissibilità nel POR FESR di interventi nel POR-FESR di agriturismo.

Successivamente le domande per le quali la verifica dell'ammissibilità sostanziale avrà avuto esito positivo per tutti i criteri sopra citati, saranno valutate sotto il profilo tecnico sulla base dei seguenti criteri di valutazione, in particolare riguardo agli interventi rivolti all'incremento della fruizione dei beni e al turismo sostenibile, attribuendo i relativi punteggi per ciascun criterio:

- qualità tecnica dei progetti in termini di:
 - livello di integrazione degli interventi con piani di Valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale (P.V.P.T). (punti **40** massimo).
 - livello di innovatività nell'erogazione dei servizi anche attraverso l'introduzione di tecnologie ICT (punti **10** massimo);
- Integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale, compreso il sistema dei servizi e della commercializzazione (punti **25** massimo);
- Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto. (punti **25** massimo)

I seguenti criteri di priorità costituiranno elementi di maggiorazione del punteggio ottenuto in base ai criteri di valutazione:

A) Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione finanziaria e/o societaria al capitale sociale **(+3%)**

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

- impresa individuale con titolare donna;

- società di persone o società cooperativa in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne;
- società di capitali in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società' è detenuta da donne.

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

- impresa individuale con titolare una persona fisica con età non superiore a 40 anni;
- società di persone o società cooperativa in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- società di capitali in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote di partecipazione della società è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;

Le persone fisiche di 40 anni sono coloro che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età.

B) Facilitazione nella fruibilità dei servizi alle persone e alle famiglie di persone diversamente abili oltre quanto imposto dalle normative vigenti **(+3%)**.

Le domande saranno valutate da appositi nuclei di valutazione, istituiti a livello provinciale che provvederanno:

- alla determinazione della graduatoria dei soggetti ammessi e non ammessi al contributo;
- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo.

IL nucleo di valutazione sarà nominato con provvedimento della Provincia e composto da collaboratori interni e/o esterni esperti in materia.

Ai sensi del Regolamento CE 1828/2006 art. 7 si informa che l'elenco dei beneficiari, comprensivo delle denominazioni dei progetti e dell'importo del finanziamento pubblico, sarà pubblicato sul sito della provincia e su quello regionale <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

11. MODALITA' DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Terminata la valutazione, ciascuna Provincia approverà la graduatoria dei progetti ammissibili e gli elenchi delle domande non ammesse comprensivi delle motivazioni di esclusione e provvederà alla concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La Provincia, a seguito dell'approvazione della graduatoria, comunicherà agli interessati l'esito dell'istruttoria, ossia:

- **la concessione del contributo**, dettagliando le spese ammesse, e contestualmente indicando sia la documentazione da produrre ai fini della rendicontazione che le modalità di presentazione della stessa.

La concessione del contributo per gli interventi riguardanti la realizzazione/ristrutturazione di immobili per le strutture indicate nell'allegato B sarà subordinata alla trasmissione, entro 45 giorni dalla data del ricevimento della sopra citata comunicazione, del progetto esecutivo, se non già presentato o se variato rispetto a quello già inviato, completo della documentazione di seguito elencata a pena di decadenza dal contributo:

- relazione tecnica descrittiva dell'intervento;
- elaborati grafici;
- quadro economico dei costi da sostenere.
- permesso di costruire o denuncia di inizio attività o **dichiarazione** che è stata presentata domanda al Comune di competenza;
- nel caso in cui l'area o l'immobile siano vincolati nullaosta dell'Ente preposto alla tutela o dichiarazione che è stata presentata richiesta di nullaosta. La liquidazione del contributo sarà comunque condizionata alla presentazione del nulla osta;
- nel caso in cui l'immobile ricada in area parco, il parere rilasciato dall'Ente preposto alla tutela o dichiarazione che è stata presentata richiesta di tale parere. La liquidazione del

contributo sarà comunque condizionata alla presentazione del parere;

- documentazione grafica di conformità dell'intervento alla normativa vigente in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche ai sensi dell'art. 24 L. 104/92;
- computo metrico estimativo corredato da attestazione, firmata dal progettista, che lo stesso è stato redatto con prezzi non superiori a quelli riportati nei prezziari redatti dalle C.C.I.A.A. della Provincia in cui viene realizzato l'intervento. Quando ciò non sia possibile, il computo metrico estimativo potrà essere redatto con voci d'opera e prezzi unitari desunti dalla prassi del mercato locale accompagnato da dichiarazione, sottoscritta dal progettista, attestante la loro congruità e le ragioni che giustificano l'impossibilità di ricorrere ai citati prezziari;
- dichiarazione del tecnico incaricato in cui si attesta la conformità dell'intervento alle singole prescrizioni previste dalle norme vigenti in materia di urbanistica ed edilizia, della sicurezza degli impianti, della tutela sanitaria nonché della tutela del paesaggio e dell'ambiente.

La Provincia, entro i successivi 30 giorni dal ricevimento della **sopraelencata** documentazione provvederà alla relativa istruttoria e alla conferma della concessione o alla revoca in caso di mancato invio della documentazione richiesta o in caso di documentazione insufficiente, che sarà effettuata con apposito atto.

La concessione del contributo per le imprese in fase di start up sarà subordinata alla iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio competente per territorio entro 60 giorni dalla data di comunicazione della concessione del contributo.

La concessione del contributo per le ATI sarà subordinata alla registrazione all'Agenzia delle entrate entro 60 giorni dalla data di comunicazione della concessione del contributo.

- **l'ammissibilità della domanda ma la sua non finanziabilità** per mancanza di risorse. Eventuali risorse, derivanti da ulteriori assegnazioni, da rinunce, revoche e da economie, saranno utilizzate per finanziare altri progetti, con ulteriore atto di concessione da parte delle Province, secondo l'ordine delle graduatorie approvate.
- **la non ammissibilità della domanda**, indicando le motivazioni dell'esclusione.

12) MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto secondo le seguenti modalità (in alternativa l'una all'altra):

- in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale;
- in due soluzioni comprendenti:
 - una quota pari al 50% del contributo concesso subordinatamente alla presentazione o di apposita documentazione di rendicontazione di una quota pari almeno al 50% dell'intervento ammesso, o di una fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Provincia;
 - il saldo a conclusione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

Documentazione da presentare

Entro i termini indicati al paragrafo 5, il beneficiario del contributo dovrà produrre una **relazione tecnica, la rendicontazione finanziaria ed una dichiarazione sostitutiva di atto notorio** a firma del titolare/legale rappresentante.

- La **relazione tecnica** dovrà contenere gli obiettivi ed i risultati conseguiti dal progetto e la loro coerenza e correlazione con le finalità dell'attività di riferimento del POR.

Il dettaglio della documentazione da fornire con la relazione tecnica sarà specificata con la comunicazione di concessione del contributo.

- La **Rendicontazione finanziaria** dovrà indicare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. Tale rendicontazione dovrà comprendere la lista delle fatture pagate con l'indicazione del numero, della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, della data di pagamento e dell'importo, al netto di IVA, di ciascuna fattura. Le spese si intendono effettivamente sostenute quando risultano integralmente pagate entro la data di presentazione della rendicontazione finale di spesa. Le spese sostenute oltre la scadenza del suddetto termine non verranno riconosciute.

La Rendicontazione finanziaria dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

- **originali delle fatture**, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati. Tali documenti verranno vidimati dalla Provincia e restituiti al soggetto beneficiario;
- **copia delle fatture**, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati;
- **certificato di iscrizione nel Registro delle imprese** rilasciato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, in originale e in corso di validità, attestante che a carico del consorzio, delle imprese aderenti al consorzio e partecipanti alla realizzazione del progetto e/o delle singole imprese aderenti all'ATI non risultano, negli ultimi 5 anni, procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- ogni ulteriore documentazione richiesta dalla Provincia con la comunicazione della concessione;

La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i modelli predisposti dalla Provincia che saranno disponibili sul sito regionale <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

- La **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, a firma del titolare/legale rappresentante di una singola impresa, del consorzio e/o dell'impresa mandataria dell'ATI, corredata della fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore, deve contenere la descrizione analitica dei costi totali sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa ed attestare:

- il mantenimento dei requisiti previsti dal bando per l'ammissibilità ai contributi;
- che le spese indicate nel rendiconto finanziario riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
- che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati;
- che i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
- che per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto finanziario.

Con la stessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il titolare/legale rappresentante deve, inoltre, impegnarsi a:

- restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali maturati;

- consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Provincia e della Regione anche tramite incaricati esterni, nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo del contributo;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

Nel caso di progetti presentati dalle ATI, la dichiarazione, di cui al succitato punto, va presentata:

- dal titolare/legale rappresentante dell'impresa mandataria, relativamente ai costi totali sostenuti per la realizzazione dell'intero progetto;
- da ogni titolare/legale rappresentante delle imprese partecipanti all'ATI, mandataria compresa, relativamente alla propria quota proporzionale di spesa.

Tutti i documenti contabili devono essere debitamente quietanzati.

Modalità di pagamento

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario tramite bonifico, assegno bancario o circolare, RI.BA.

Modalità di quietanza

Le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti:

- ricevuta di bonifico bancario (anche bonifico elettronico) o ricevuta bancaria con indicazione del beneficiario con relativo estratto conto;
- copia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.

Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dai soggetti beneficiari.

In caso di associazione temporanea di impresa, le fatture potranno essere emesse a carico di tutte le imprese aderenti all'associazione stessa.

Il contributo concesso verrà liquidato al beneficiario sulla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria. Conseguentemente, i progetti finanziati e realizzati in misura inferiore al totale approvato e ammesso, ma comunque superiore al 50% dell'importo inizialmente ammesso e non inferiore ai 30.000,00 Euro, saranno liquidati in misura proporzionale previa verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti.

In ogni caso i progetti finanziati e realizzati in misura inferiore al 50% della spesa ammessa totale approvato saranno revocati, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione del progetto pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti.

13) VINCOLI DI DESTINAZIONE

Per le tipologie di interventi riguardanti la realizzazione/ristrutturazione di immobili per le strutture indicate nell'allegato B si rinvia alla normativa sul vincolo di destinazione prevista dalla Legge regionale 40/02 e relativi criteri applicativi (delibera C.R.462/03), fatto salvo per il periodo di durata del vincolo che, in conformità a quanto previsto dall'art.57 del Regolamento CE n. 1083/2006, è ridotto a cinque anni a far data dalla liquidazione del saldo del contributo. Il beneficiario, pertanto, in sede di rendicontazione finale, dovrà presentare:

1. atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dal proprietario dell'immobile a favore della Regione Emilia-Romagna, recante l'impegno al mantenimento della specifica destinazione d'uso indicata nel provvedimento di concessione del contributo per la durata di 5 anni dalla conclusione formale dei lavori.
2. trascrizione dell'atto di vincolo presso l'Agenzia del Territorio- Ufficio provinciale competente (ex Conservatoria dei Registri Immobiliari)
3. impegno formale da rendersi con le modalità della dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio con cui sia il soggetto beneficiario che il proprietario s'impegnano ognuno per se e per i suoi aventi causa, nei confronti della Regione Emilia Romagna, a mantenere la piena funzionalità delle strutture e degli impianti realizzati per la durata del vincolo.
4. In alternativa al vincolo di destinazione d'uso e al relativo atto di trascrizione, (punti 1, 2 e 3) il beneficiario può produrre apposita dichiarazione di impegno alla restituzione del contributo percepito in caso di mutamento della destinazione dell'immobile o di mancato mantenimento della piena funzionalità delle strutture realizzate, accompagnata da garanzia fideiussoria resa da un Istituto di Credito o Ente assicurativo per la durata indicata in precedenza.

14) CONTROLLI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso è revocato con atto della Provincia di competenza nei seguenti casi:

- se il beneficiario non rispetta le indicazioni ed i vincoli indicati nel presente bando;
- se la realizzazione non è conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti al progetto presentato o se allo stesso sono state apportate variazioni in corso d'opera non approvate dalla Provincia di competenza;
- se, a seguito dell'accertamento, è rilevata la mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso;
- se il beneficiario comunica con raccomandata la rinuncia al contributo;
- se il progetto realizzato risulta inferiore al 50% dell'investimento ammesso a contributo o inferiore ai 30.000,00 Euro.
- qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto per la conclusione e la rendicontazione dei progetti;
- qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 5 anni, decorrenti dalla data di saldo del contributo;
- in caso di interventi riguardanti la realizzazione/ristrutturazione di immobili per le strutture indicate nell'allegato B, qualora non sia rispettato quanto previsto dal paragrafo 13;
- nel caso di ATI, qualora il numero dei componenti risulti inferiore al minimo previsto dal bando;
- nel caso di ATI che non registrino all'Agenzia delle entrate la scrittura privata di costituzione entro 60 giorni dalla data di concessione del contributo;
- nel caso di imprese start up che non si costituiscono e si registrano entro 60 giorni dalla data di concessione del contributo.

In caso di revoca del contributo, il beneficiario deve restituire le somme che eventualmente sono già state pagate, aumentate degli interessi legali maturati.

Le Province e la **Regione** Emilia-Romagna si riservano in ogni tempo la facoltà di svolgere - per le finalità indicate nell'art. 60 del Regolamento CE 1083/2006 e riprese dall'art. 13 del Regolamento CE 1828/2006 secondo le modalità da esse definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, anche nei cinque anni successivi al saldo del contributo, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo ;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano state conformi a quanto stabilito nel bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- il possesso e il mantenimento, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la corretta destinazione del medesimo;

La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 72 del regolamento CE 1083/2006 potrà svolgere - con le modalità indicate nel medesimo articolo - controlli, in merito ai progetti ammessi, anche in loco, finalizzati ad accertare l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Provincia, della Regione e della Commissione, e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse ai sensi dell'art. 90 del regolamento CE 1083/2006.

15) OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

I beneficiari del cofinanziamento regionale dovranno rispettare i seguenti obblighi:

A. Informazione e pubblicità

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a

"Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale. Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura "Unione europea";
- l'indicazione del "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- la frase "Costruiamo insieme il futuro".

Oltre a ciò tali interventi dovranno adeguarsi a regole relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Provincia sulla base delle linee guida per i beneficiari consultabili sul sito regionale del POR-FESR al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/wcm/fesr/pagine/promozione/assistenza/beneficiari.htm> Informazioni in merito potranno anche essere richieste all'indirizzo infoporfesr@regione.emilia-romagna.it

Il beneficiario dovrà fornire alla Provincia, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione.

Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Provincia/Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Operativo Regionale.

B. Monitoraggio e valutazione

L'Autorità di Gestione del POR svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione - con le modalità e i tempi indicati dalla Provincia/Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

L'attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori.

I beneficiari sono inoltre tenuti a fornire, laddove richiesti dalla Provincia tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.

C. Modifiche e variazioni al progetto

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Provincia.

Le eventuali richieste di variazioni al progetto potranno essere inoltrate alla Provincia competente, che provvede all'autorizzazione se sussistono le condizioni sotto indicate.

La richiesta, in carta semplice, dovrà essere sottoscritta dal titolare/legale rappresentante ed adeguatamente motivata.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari per le finalità del progetto presentato e rispettati i termini previsti per la fine lavori.

La richiesta di variante dovrà essere corredata da una relazione tecnica, sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, in cui saranno evidenziati e motivate le differenze rispetto al progetto originario.

Ai fini del saldo del contributo, le spese per i lavori realizzati in difformità al progetto approvato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili.

16) VARIAZIONI SOCIETARIE E SUBENTRO

Eventuali variazioni societarie e/o subentro di beneficiario, a partire dalla data di inoltro della domanda e fino a cinque anni successivi al saldo del contributo, dovranno essere comunicate tempestivamente alla Provincia competente mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno sottoscritta dal titolare/legale rappresentante.

La Provincia competente provvederà alla formalizzazione degli atti necessari alla presa d'atto della modifica del beneficiario.

17) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA L.R. 241/90

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Valter Verlicchi Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche, relativamente agli aspetti relativi alla pubblicizzazione del presente bando.

18) INFORMAZIONI (PROVINCIA)

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>. Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare i seguenti numeri: 800.662200 / 051-6396300 / 051-6396301 o scrivere al seguente indirizzo e mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it, e sui siti provinciali.

oppure rivolgersi presso gli uffici delle province di cui
ALL'ALLEGATO F.

19. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti all'Amministrazione Provinciale e regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalle Province e dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora le Province e la Regione Emilia-Romagna debbano avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Allegato B - SETTORE TURISMO E SERVIZI TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



POR FESR 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ
E OCCUPAZIONE



Regione Emilia-Romagna

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

Interventi relativi a strutture ricettive extralberghiere autorizzate ai sensi della L.R. 16/04 - a basso impatto ambientale
Rifugi di montagna
Rifugi escursionistici
Aree attrezzate per la sosta di caravan e autocaravan con criteri di sostenibilità ambientale
Ostelli per la gioventù
Case per ferie
Strutture extralberghiere di affittacamere, locande, room & breakfast (max 6 stanze).
Gestione di case e appartamenti per vacanza
Strutture ricettive all'aria aperta
Interventi relativi a strutture ricettive alberghiere (L.R. 16/04)
Interventi innovativi di ristrutturazione/ riqualificazione/diversificazione di strutture ricettive alberghiere prevalentemente finalizzati all'introduzione di tecnologie per il risparmio energetico (pannelli solari, fotovoltaici, caldaie a condensazione ecc.) e ad interventi sulla accessibilità e fruibilità. L'importo complessivo della spesa riguardanti il risparmio energetico e gli interventi sull'accessibilità e fruibilità dovrà corrispondere ad almeno il 30% della spesa complessiva ammissibile a contributo.
Alberghi diffusi.
Interventi riguardanti strutture e servizi per l'accessibilità materiale
Noleggio mezzi di trasporto ecologici per la fruizione delle aree ambientali o dei beni culturali, in particolare mezzi utilizzabili da portatori di handicap.
Noleggio imbarcazioni e ricovero per natanti lungo i percorsi turistici fluviali, lagunari e lacuali - in particolare a basso impatto ambientale.
Noleggio di attrezzature sportive e ricreative.
Altri Servizi e Impianti e infrastrutture per turismo fluviale, lagunare e lacuale.
Altri servizi di trasporto, in particolare ecologici per la fruizione dei beni.
Acquisizione di servizi e strumenti informatici e di segnaletica coordinati alla facilitazione dell'accesso e alla fidelizzazione del cliente.
Realizzazione di servizi e impiantistica multimediale per l'utilizzo di tecnologie innovative.
Interventi relativi a strutture e Servizi per l'accessibilità immateriale
Locali, centri e sale, anche annesse a strutture ricettive per la realizzazione di eventi, esposizioni ecc.
Produzione di multimediali a supporto della valorizzazione dei beni culturali indicati all'interno dei PVPT
Book-shop all'interno a nei pressi dei musei o beni oggetto di valorizzazione indicati all'interno dei PVPT.
Progettazione e creazione di strumenti di immagine coordinata finalizzati alla promozione e alla comunicazione.
Servizi innovativi per la fruizione dei beni
Servizi per la fruizione dei beni culturali e ambientali indicati all'interno dei PVPT:
- servizi di visite guidate in accordo o in convenzione con gli enti di gestione;
- realizzazione di attività di animazione in accordo o in convenzione con gli enti di gestione;
- realizzazione di eventi in accordo o in convenzione con gli enti di gestione.
- imprese che realizzino produzioni artistico/artigianali esclusivamente secondo tecniche tradizionali e relativa commercializzazione.
- altri servizi connessi agli interventi da realizzare
Servizi di elaborazione, gestione e fornitura dati e portali web.

Servizi di pubblicità.
Servizi di vigilanza.
Servizi di imballaggio e confezionamento per conto terzi.
Attività di incoming, effettuate da Agenzie di viaggi.
Interventi relativi ad altri servizi e strutture
Parchi tematici e culturali
Impianti sportivi non agonistici destinati al turista, compresi campi da golf, maneggi ecc.
Impianti ricreativi.
Stabilimenti balneari.
Centri benessere, anche se annessi a strutture ricettive.
Centri congressi, anche se annessi a strutture ricettive.

Allegato parte integrante - 2



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

ALLEGATO C

DEFINIZIONE DI PI (Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e D.M. 18 aprile 2005)

Sono definite piccole imprese (PI) le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i **caratteri di autonomia** sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite Pi le imprese che:

- a) hanno meno di 50 occupati;
- b) hanno un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

I due requisiti di cui alle lettere a) e b) sopra citate sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

Ai fini delle suddette definizioni:

- a) **per fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, **s'intende** l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- b) **per totale di bilancio si intende** il totale dell'attivo patrimoniale;
- c) **per occupati si intendono** i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola/unico del lavoro dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

- a) **il fatturato annuo ed il totale di bilancio** sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto

delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23

dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

b) **il numero degli occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti:

- **sono considerate autonome** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

- **sono considerate associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;

b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del punto precedente, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

- **sono considerate collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;

d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del punto precedente, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici.

Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e /o collegate.

N.B.

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

Allegato parte integrante - 3

ALLEGATO D - MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO**

Numero di protocollo
(a cura della Provincia)

Bollo
€ 14,62

Provincia di _____

_____ *indicare servizio/ufficio come da allegato F*

Via _____ n. _____

CAP _____ Città _____

_____ Prov. _____

Domanda per la concessione del contributo previsto dall'Asse IV del programma 2007-2013 POR-FESR

Bando di attuazione

Delibera di Giunta n. _____ del _____

Attività IV.2.1

"Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale"

Sezione 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il sottoscritto (cognome e nome) _____

Nato a _____ il _____

Codice Fiscale _____

Residente in Via _____

C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____

Nazione _____

in qualità di titolare/legale rappresentante

☐ dell'impresa _____
indicare la ragione sociale come da certificato CCIAA

☐ dell'impresa mandataria dell'ATI _____
indicare la ragione sociale come da certificato CCIAA

☐ del consorzio _____
indicare la ragione sociale come da certificato CCIAA

in qualità di futuro socio

☐ _____
impresa start up da costituire

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dal programma 2007-1013 POR-FESR, Misura IV.2.1: "Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale" per la realizzazione del progetto:

Titolo progetto

descritto alla successiva Sezione 2.

A QUESTO FINE DICHIARA**Dati riferiti alla sede legale della Impresa / Consorzio**

Le informazioni di questa sezione debbono corrispondere esattamente a quanto riportato nel Registro delle imprese - Certificato camerale.

Nel caso di domanda di P.I. associate (ATI o Consorzi) i dati richiesti in questa sezione vanno indicati oltre che per la mandataria dell' A.T.I. o il consorzio anche per ciascuna impresa appartenente all'A.T.I o al consorzio.

Ragione sociale
Forma Giuridica.....
Data costituzione.....
Codice fiscale Partita i.v.a.
Indirizzo - Via n.....
C.A.P.....Comune
Provincia.....Nazione
telefono fax
e-mail

Dimensione (vedi Allegato C)

Numero dipendenti
Fatturato annuo Euro.....
Totale bilancio annuo Euro
Autonoma (si/no).....

Codice di classificazione Istat Ateco 2007 riferito all'attività primaria dell'impresa / consorzio

CODICE

--	--	--	--	--	--	--	--

(codice attività primaria)

Sede operativa dove si realizza il progetto¹:

Via n.
 C.A.P. Comune Prov.
 telefono fax
 e-mail

PARTICELLA CATASTALE DEL COMUNE

Codice di classificazione Istat Ateco 2007 della sede operativa connesso al progetto:

CODICE

--	--	--	--	--	--	--	--

- Attività svolta a seguito di rilascio autorizzazione comunale per l'esercizio di _____ in data _____
- Attività svolta a seguito di invio comunicazione ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 114/98 al sindaco in data _____ iscritta come impresa in status di bottega storica o mercato storico nel relativo albo comunale di _____
- Attività svolta a seguito di presentazione di D.I.A. per l'attività di _____ in data _____
- Esercente il commercio sulle seguenti aree pubbliche:
 su posteggio a: _____
 in forma itinerante a: _____
- Iscrizione _____ all'Inps, _____ Ufficio _____ di _____
 _____ del _____ Settore

Eventuali informazioni aggiuntive

.....

¹ La domanda deve essere presentata alla Provincia in cui è attiva o sarà attiva nei termini temporali previsti almeno un'unità locale dell'impresa.

Sezione 2

SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

indicazione dell'intervento pubblico a cui è connesso, come da PVPT

Soggetto richiedente

☐ piccole imprese singole od associate che realizzano gli interventi di cui all'allegato B (specificare)

.....
;

☐ piccole imprese, singole od associate, esercenti il commercio, anche su aree pubbliche, ed esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

☐ piccole imprese in status di botteghe storiche e mercati storici iscritte agli Albi comunali di cui alla L.R. 5/08;

☐ rivendite di generi di monopolio operanti in base a concessione amministrativa;

☐ rivendite di giornali e riviste .

Tipologia di intervento

Barrare una o più caselle

☐ Realizzazione, recupero, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento, riqualificazione, ammodernamento ed introduzione di innovazioni connesse con l'attività svolta;

☐ Attivazione o riqualificazione di esercizi polifunzionali (ai sensi dell'art. 9 della L.R. 14/99);

☐ Introduzione e sviluppo di servizi on-line e del commercio elettronico.

Descrizione del progetto ²

Relazione tecnico-descrittiva dettagliata dell'intervento con indicazione degli obiettivi che si intendono conseguire:

[illegible]

Per le tipologie di interventi che riguardano in tutto o in parte interventi edilizi, di cui all'Allegato B, allegare alla domanda anche una relazione tecnico-descrittiva dettagliata a firma del progettista.

**Indicazione delle imprese partecipanti al progetto (da compilare per
domande presentate da ATI o Consorzi)**

Elencare tutte le imprese partecipanti al progetto e il ruolo svolto da ognuna di esse nella realizzazione dello stesso

[illegible]

² La descrizione del progetto deve, con riferimento alla/e tipologia/e di intervento selezionata/e, evidenziare la situazione precedente l'avvio del progetto ed i risultati che con lo stesso si prefigge di conseguire.

Coerenza con l'obiettivo specifico e i contenuti del P.O.R.**Coerenza con i PVPT in termini di integrazioni attese fra progettualità pubblica e privata****Integrazione degli interventi con piani di Valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale (PVPT)**

Innovatività nell'erogazione dei servizi anche attraverso l'introduzione di tecnologie ICT

Integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale, compreso il sistema dei servizi e della commercializzazione

Qualità economico / finanziaria del progetto in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto.

Criteri di priorità (elementi non obbligatori)

- ☐ Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione finanziaria e societaria al capitale sociale

- ☐ Facilitazione nella fruibilità dei servizi alle persone e alle famiglie di persone diversamente abili oltre quanto imposto dalle normative vigenti

Tempi di realizzazione dell'intervento

Indicare i tempi previsti per la realizzazione dell'intervento:

Data di inizio dell'intervento: _____ gg/mm/aaaa

Data di fine dell'intervento: _____ gg/mm/aaaa

Quadro economico dei costi

Categoria di spesa	Voce di spesa analitica Riportare l'oggetto di fatture/preventivi/computi metrici	Estremi di fatture/preventivi/ computi metrici	Importo IVA esclusa (Euro)
A1 OPERE EDILI (anche per la realizzazione di esercizi polifunzionali)			
A2 OPERE IMPIANTISTICHE (anche per la realizzazione di esercizi polifunzionali)			
TOTALE			
A3 SPESE TECNICHE DI PROGETTAZIONE E D.L. (nel limite del 10% della somma di A1+A2)			
A4 MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE, MEZZI MOBILI			
A5 ARREDI NUOVI DI FABBRICA			
A6 STRUMENTI INFORMATICI			
A7 ACQUISTO DI IMMOBILI CONNESSI ALL'ATTIVAZIONE DI ESERCIZI POLIFUNZIONALI			
TOTALE A			
B1 SPESE DI PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE			
B2 ACQUISIZIONE LICENZE DI SFRUTTAMENTO O DI CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE			
TOTALE B			

C1 CONSULENZE STRATEGICHE SONO AMMISSIBILI <i>(max 20% del costo totale del progetto)</i>			
C2 CONSULENZE A CARATTERE ORDINARIO <i>(ammissibili solo per le imprese in start up o per l'attivazione di esercizi polifunzionali)</i>			
TOTALE C) <i>(max 30%del costo totale del progetto)</i>			
D1 SPESE PER LA COSTITUZIONE DELLA GARANZIA FIDEJUSSORIA PER L'ANTICIPAZIONE DEL CONTRIBUTO			
TOTALE D			
TOTALE SPESE PROGETTO (al netto di IVA)			

Nel caso di domanda di P.I. associate (ATI o Consorzi) i dati richiesti in questa sezione vanno indicati oltre che per la mandataria dell'ATI o il consorzio anche per ciascuna impresa appartenente all'ATI o al consorzio.

Referente operativo del progetto

Cognome e nome _____

In qualità di _____

Telefono _____ Fax _____

e-mail _____

Documenti da allegare (per tutti i progetti):

I documenti di seguito elencati costituiscono parte integrante della domanda.

La loro mancanza o incompletezza sarà motivo di esclusione.

- Preventivi dettagliati di spesa e /o computo metrico estimativo;
- Documentazione grafica, disegni, ecc;
- Copia Atto costitutivo e Statuto (per i Consorzi);
- Copia Atto costitutivo (per ATI);
- Dichiarazione d'Impegno alla costituzione per le imprese start up;
- Fotocopia leggibile della Carta di Identità o Passaporto, in corso di validità, del richiedente;
- Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura competente per territorio, in corso di validità (ad esclusione delle imprese start up);_

Per le tipologie di interventi di cui all'Allegato B che riguardano in tutto o in parte interventi edilizi:

- Planimetria generale e elaborati grafici (scala minima indicativa 1:100);
- Stralcio del P.R.G. vigente con l'individuazione dell'intervento e l'indicazione di eventuali vincoli o prescrizioni, relativi all'immobile/area/struttura interessati dall'intervento, contenuti in leggi, piani, regolamenti comunali, regionali o statali;
- Progetto esecutivo, nel caso in cui il richiedente ne sia già in possesso al momento della presentazione della domanda;
- Permesso di costruire o Denuncia di inizio attività, nel caso in cui il richiedente ne sia già in possesso al momento della presentazione della domanda;
- Documentazione fotografica relativa all'immobile/area/struttura prima dell'intervento;

Sezione 3

(questa sezione deve essere compilata oltre che dal titolare/legale rappresentante dell'impresa/consorzio, o impresa mandataria dell'ATI, anche dal titolare/legale rappresentante di tutte le imprese partecipanti al progetto)

Per le Imprese non ancora costituite, "in start up" all'atto della domanda, la data e la firma dovranno essere apposte al termine della Sezione 2. Tali imprese dovranno trasmettere la sezione 3 alla provincia concedente, con l'originale o copia conforme dell'atto costitutivo, entro 5 giorni dalla data di formalizzazione dello stesso.

Il sottoscritto (cognome e nome)
 nato a in data
 residente in Via n.
 C.A.P. Comune Prov.
 codice fiscale personale
 in qualità di titolare/legale rappresentante di (ragione sociale come da certificato CCIAA)

 con sede legale in Via n.
 C.A.P. Comune Prov.
 Codice fiscale Partita I.V.A.
 telefono fax e-mail
 e con sede operativa dell'intervento in Via
 n. C.A.P. Comune

 Prov. telefono

 fax e-mail

DICHIARA

1. la regolare costituzione ed iscrizione nel registro imprese presso la CCIAA di _____ al numero _____;
2. di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
3. che non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
4. di possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
5. di non essere iscritta all'INPS, in quanto priva di dipendenti, e che i versamenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti dalla normativa vigente sono stati regolarmente effettuati
6. di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli

infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

7. di non essere soggetto destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
8. di rispettare gli obblighi previsti dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, inerente alle "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico", di cui al punto 15. del Bando della Misura 4.2.1;
9. di comunicare tempestivamente alla Provincia eventuali variazioni o rinunce alla realizzazione del progetto, nonché le cessazioni di attività, variazioni societarie e/o subentro di beneficiario, come ogni altro fatto ritenuto rilevante di cui siano a conoscenza; tali comunicazioni dovranno essere effettuate tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, alla Provincia competente.
10. di fornire, laddove richiesti dalla Provincia, dalla Regione o dall'Autorità di Gestione, nonché da altri enti o organismi incaricati, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.
11. che il soggetto, nel triennio precedente la data di presentazione della domanda, *(barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre):*

☐ non ha beneficiato di altri contributi pubblici a titolo "de minimis"

oppure

☐ ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

Legge di riferimento	Data di concessione agevolazione	Importo agevolazione
TOTALE		

12. (solo per l'impresa mandataria/consorzio) al progetto partecipano n. _____ imprese che risultano identificate nel seguente elenco che costituisce parte integrante della presente dichiarazione (in questo punto inserire i dati relativi alle imprese partecipanti alla realizzazione del progetto):

Ragione sociale	Codice Fiscale	Codice Istat Ateco 2007	Comune sede operativa	Impresa femminile / giovanile

13. (solo l'impresa mandataria/consorzio) le imprese partecipanti al progetto (barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre)

- ☐ non hanno beneficiato di altri contributi pubblici a titolo "de minimis" nel triennio precedente la data di presentazione della domanda

oppure

- ☐ hanno beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis" nel triennio precedente la data di presentazione della domanda:

Ragione sociale	Legge di riferimento	Data di concessione agevolazione	Importo agevolazione
TOTALE			

14. **(solo in caso di acquisto di immobili connessi all'attivazione di esercizi polifunzionali)** che l'immobile non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario;

(luogo)

(data)

Firma del Legale Rappresentante

IMPORTANTE:Allegare fotocopia della carta d'identità o del passaporto, in corso di validità, del Titolare/ legale rappresentante dell' impresa/consorzio, o impresa mandataria dell'ATI.

Allegato parte integrante - 4



ALLEGATO E

A.T.I - TRACCIA DI ATTO COSTITUTIVO

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESE E CONFERIMENTO DI MANDATO CON RAPPRESENTANZA

Con la presente scrittura le società/imprese di seguito elencate intendono costituire una "Associazione temporanea d'Impresa" (di seguito "A.T.I."):

- Sig. nato a (indicare Comune di nascita) (Prov.) in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di titolare/legale rappresentante della impresa con sede a (indicare Comune sede legale) (Prov.), Via n., capitale sociale €, interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese, Codice fiscale e Partita I.V.A., a quanto infra autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- Sig. nato a (indicare Comune di nascita) (Prov.) in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante dell'impresa con sede a (indicare Comune sede legale) (Prov.), Via n., capitale sociale €, interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese, Codice fiscale e Partita I.V.A., a quanto infra autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- Sig. nato a (indicare Comune di nascita) (Prov.) in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante dell'impresa con sede a (indicare Comune sede legale) (Prov.), Via n., capitale sociale €, interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese, Codice fiscale e Partita I.V.A., a quanto infra autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);

PREMESSO CHE

con deliberazione della Giunta regionale, n., Allegato A, è stato approvato il Bando di attuazione e realizzazione degli interventi relativamente **all'Asse 4 - Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale POR 2007-2013- Attività VI 2.1 Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale;**

Ciò premesso, parte integrante del presente atto, le imprese (indicare ragione sociale di tutte le imprese aderenti all'A.T.I.) come sopra rappresentate,

DICHIARANO

di costituire tra loro un'A.T.I. finalizzata alla realizzazione del progetto ai sensi dell'Attività _____ (bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. _____, Allegato A), eleggendo, quale capogruppo, l'impresa _____ con sede in Via _____ n. _____, cap _____ Comune _____ Prov. _____, di seguito denominata semplicemente "mandataria".

Ai fini della realizzazione del suddetto progetto, le società/imprese _____ (indicare le ragioni sociali delle società mandanti), di seguito denominate semplicemente "mandanti", come sopra rappresentate,

CONFERISCONO

alla mandataria mandato speciale con rappresentanza collettiva irrevocabile, e relativa procura, affinché nella persona del suo legale rappresentante possa compiere per sé e per le mandanti ogni atto utile e necessario alla realizzazione del sopracitato progetto, entro i limiti e le condizioni previsti dalla D.G.R. n. _____. La mandataria sarà considerata unico referente per la tenuta dei rapporti con la Provincia/Regione fino all'estinzione di ogni rapporto con la Provincia/Regione stessa, intendendosi conferita alla mandataria la rappresentanza esclusiva, anche processuale nei confronti dell'Amministrazione Provinciale/Regionale.

In particolare, la mandataria potrà incassare i contributi dovuti, sia in acconto che a saldo, dalla Provincia ai sensi della D.G.R. n. _____, esonerando l'Amministrazione Provinciale da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati alla mandataria, il tutto con intesa che le condizioni e le norme previste nel bando approvato con D.G.R. _____, Allegato A, sono noti ed accettati dalle mandanti.

La partecipazione alle spese indicate in domanda e ammesse al contributo è così ripartita:

- (indicare ragione sociale mandataria):% (indicare percentuale in lettere.....);
- (indicare ragione sociale mandante):% (indicare percentuale in lettere.....);
- (indicare ragione sociale mandante):% (indicare percentuale in lettere.....);

La mandataria si impegna a versare alle mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Provincia, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

La mandataria e le mandanti si impegnano a conservare ed a controllare l'intera documentazione relativa al progetto ed esonerano la Provincia e la Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie tra le società stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo.

La presente A.T.I. si scioglierà automaticamente al momento dell'erogazione del saldo del contributo da parte della Provincia.

In ogni caso la mandataria e le mandanti si impegnano sin d'ora e per cinque anni successivi al _____ (data di concessione del contributo), a mantenere i requisiti previsti dal sopracitato bando per l'ammissibilità alle agevolazioni e a rispettare i conseguenti obblighi e limiti.

La mandataria e le mandanti sono consapevoli che, in caso di mancato rispetto di taluno dei requisiti, limiti od obblighi previsti dal sopracitato bando, nei cinque anni successivi al _____ (data di erogazione del contributo), la Provincia procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

Le spese del presente atto sono a carico di _____.

Letto, firmato e sottoscritto :

(cognome e nome dei legali rappresentanti delle imprese aderenti all'A.T.I.)

Allegato parte integrante - 5



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

ALLEGATO F

Riferimenti provinciali

Provincia di Bologna

Le persone da contattare per la richiesta di informazioni sono:

Servizio Turismo: Manuela Malaguti, manuela.malaguti@provincia.bologna.it,
tel. 051 6598764, fax 051 6598760

Servizio Industria Artigianato Commercio: Maria Claudia Grillini,
mariaclaudia.grillini@provincia.bologna.it, tel. 051 6598171, fax 051
6599608

L'indirizzo a cui inviare le domande é:

Al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Bologna via Zamboni, 13
40126 Bologna

Provincia di Ferrara

CONTATTO:

LIDIA MORO - TEL: 0532/299638 - fax: 0532/299632 - e-mail: lidia.moro@provincia.fe.it

INVIO DOMANDA

Provincia di Ferrara

Servizio Turismo e Sport, Attività Produttive e Sviluppo Locale

Ufficio Assistenza operativa, Tenuta albi, Contributi

Viale Cavour, n. 143 - 44100 Ferrara

Provincia di Forlì Cesena

contatto per richiesta informazioni:

0543-714254/ 0543 - 714419

fax 0543-21465

Attec@provincia.fc.it

Indirizzo completo a cui inviare le domande:

Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Programmazione Attività Economiche Turismo Cultura e Rapporti Internazionali

Piazza G.B Morgagni n.9 - 47100 Forlì

Provincia di Modena

Contatto per richiesta informazioni:

Nome: Giorgia Venturelli

Telefono: 059.200 004

E-mail: venturelli.giorgia@provincia.modena.it

Indirizzo completo a cui inviare le domande:

Provincia di Modena

Servizio Promozione Turistica e Sport

Viale Rimembranze n. 12

41100 Modena (MO)

Provincia di Parma

il contatto per la richiesta di informazioni è:

Carla Ghirardi, tel. 0521/931827, c.ghirardi@provincia.parma.it

l'indirizzo a cui spedire le domande è:

Provincia di Parma, Servizio Turismo, Piazzale Barezzi 3, 43100 Parma

Provincia di Piacenza

CONTATTI:

Colnaghi Antonio

Tramelli Andrea

Tel: 0523 - 795322

eMail: tramelli@soprip.it

URPEL

Tel: 0523 - 795248

eMail: urpel@provincia.pc.it

INDIRIZZO PER SPEDIZIONE DOMANDE:

Provincia di Piacenza

Area Programmazione Infrastrutture Ambiente

Via Garibaldi, 50

29100 Piacenza

Provincia di Ravenna**Per richiesta informazioni:**

- Dott.ssa Roberta Romboli tel. 0544/506034 e-mail: rromboli@mail.provincia.ra.it
- Dott.ssa Cristina Grazioli tel. 0544/506035 e-mail: cgrazioli@mail.provincia.ra.it fax.0544/506024

Le domande andranno inviate a:**Alla Provincia di Ravenna*****Settore Attività produttive e Politiche Comunitarie***

P.zza Caduti per la Libertà n. 2/4
48100 Ravenna – Italy

Provincia di Reggio Emilia

Contatto per richiesta informazioni

Dott.ssa Annamaria Guidi

tel. 0522-444163

a.guidi@mbox.provincia.re.it

Dott.ssa Chiara Bertolini

tel. 0522-444540

c.bertolini@mbox.provincia.re.it

Dott.ssa Cristina Toschi

tel. 0522-444544

c.toschi@mbox.provincia.re.it

(quest'ultimo riferimento va messo solo se previsto uno spazio utile per 3 nominativi)

Indirizzo completo a cui inviare le domande:

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO
corso Garibaldi, 59
42100 REGGIO EMILIA

Provincia di Rimini

Contatti per richiesta informazioni:

- Massimo Esposito - tel.: 0541-716.253 – Fax: 0541-716.362 – e-mail: m.esposito@provincia.rimini.it
- Elvira Ariano - tel.: 0541-716.206 – Fax: 0541-716.362 – e-mail: e.ariano@provincia.rimini.it

Indirizzo a cui inviare le domande:

Provincia di Rimini
Servizio Agricoltura, Attività Economiche e Servizi alle Imprese
Ufficio Attività Economiche
Via Dario Campana, 64
47900 RIMINI (RN)

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>
Indirizzo di posta certificata: bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.